



CATANZARO, CONCLUSO IL PREMIO "ARTE INCONTRO"

«Abbiamo assistito a tante manifestazioni d'arte, ma una serata come questa rimarrà indelebile nella nostra mente. Mai come oggi siamo stati così ampiamente gratificati e onorati».

È il commento a caldo di **Caterina Rizzo**, pittrice di Santa Maria di Ricadi residente a Pizzo Calabro, a conclusione della premiazione dei vincitori del Premio «Arte Incontro», promosso e organizzato dall'Accademia dei Bronzi e dalle Edizioni Ursini, tenutasi nei giorni scorsi nella splendida cornice di Palazzo Fazzari di Catanzaro.

Analoghi commenti sono arrivati anche dagli altri artisti premiati (**Pietro Lamonica, Marcello La Neve, Pasquale Macrì, Rita Manutano, Massimo Marano, Marianna Nadile, Antonella Oriolo, Rosario Prosdoci e Domenico Virdò**) e dal numeroso pubblico che ha riempito la Sala Conferenze del Circolo Unione.

«Manifestazioni come queste ó hanno aggiunto **Domenico Macrì** e **Antonella Oriolo** ó meritano tutto il nostro sostegno perché danno lustro all'intera Calabria».

Aperto con i saluti del preside **G. Battista Scalise**, l'incontro si è sviluppato in tre momenti: la consegna dei riconoscimenti ai vincitori, un omaggio a tutti i presenti del volume «Mio padre Raffale» di **Nino Loprete**, e un recital di poesie di alcuni poeti aderenti all'Accademia dei Bronzi, tra i quali **Maria Pia Furina, Caterina Tagliani, Giuseppe Gregorace** e **Mario Roperto**.

Tre momenti che sono stati sapientemente «legati» da piacevolissimi brani musicali eseguiti al pianoforte da **Teresa Grandinetti**. Valletta d'eccezione, l'avvocato **Letizia Furina**.

Le motivazioni critiche dei premiati, le cui opere saranno utilizzate per la stampa del calendario d'arte 2012 che l'Accademia dei Bronzi presenterà a fine dicembre, sono

state lette da **Vincenzo Ursini**, mentre i pittori **Pino Veraldi** e **Jeso Marinaro**, a nome degli artisti catanzaresi, hanno indirizzato un breve saluto ai colleghi delle altre città della Calabria intervenuti alla manifestazione. Presenti, tra gli altri, il Maestro **Giovanni Marziano**, artista di valenza nazionale, che ha seguito con grande interesse l'intera serata; lo scrittore **Silvestro Bressi**, coautore, con il docente universitario **Vito Teti**, del volume "Il brigantaggio nel catanzarese", e il professore **Antonio Benefico**, responsabile della biblioteca "Tabor - Historia cathacensis", di recente istituzione presso lo storico Oratorio del Carmine.

Con "Arte Incontro" - ha detto Ursini - abbiamo scelto opere ricche di una compostezza formale palpabilissima, di un soffuso lirismo procedurale e di giochi efficaci di ombre e penombre che mettono in luce una piacevole visione d'assieme unitamente ad una indubbia qualità di sintesi pittorica presente in ciascun artista.

Di grande effetto le tele di **Antonella Oriolo** realizzate in stoffa con passaggi cromatici di grande effetto; **Pasquale Macrì**, pittore a tutto tondo che rappresenta il meglio dell'arte calabrese del nostro tempo, **Massimo Marano**, autore legato ad una palpabile e compiuta aderenza ai perché di un vivere quotidiano, e di **Caterina Rizzo** che ha proposto diversi soggetti, tra i quali una piacevolissima rappresentazione di Corso Mazzini dal titolo "Passeggiata all'ambrunire a Catanzaro".

La città capoluogo è stata ritratta efficacemente anche da **Pietro Lamonica**, mentre **Marcello La Neve**, con un'incisione su foglia oro, e **Rita Mantuano**, hanno proposto soggetti che rimandano a visioni spirituali e oniriche di impatto immediato.

Ai paesaggi calabresi hanno fatto invece riferimento **Marianna Nadile**, selezionata per l'opera "Scorcio paesano", e **Domenico Virdò**, autore di "Borgo marinaro". I mestieri quasi scomparsi della Calabria, sono stati infine trattati efficacemente da **Rosario Prosdoci**, artista catanzarese presente alla rassegna con "La bottega del calzolaio" e "Ritorno dai campi".

Particolare attenzione Ursini l'ha posta nei confronti di **Massimo Marano**, pittore di Avellino, presente alla collettiva con due eccellenti opere dal titolo "L'attesa" e "L'angolo dei ricordi" e di Pasquale Macrì di Dinami.

L'adesione di artisti come Massimo Marano e Pasquale Macrì - ha concluso il presidente dell'Accademia dei Bronzi - ci stimola a continuare sulla strada intrapresa, fatta di impegno e soprattutto di scelte altamente qualificate.

Una serata magica che ha soddisfatto tutti e che ha confermato quanto sia indispensabile che le Istituzioni locali pongano maggiore attenzione nei confronti delle associazioni che lavorano con serietà e impegno, come sta facendo da anni l'Accademia dei Bronzi.